



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

UNITA' DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di amministrazione e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come modificata dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, ai sensi del quale: "*Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

CONSIDERATA la necessità di garantire l'efficace attuazione del PNRR, nonché il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con cui è stata istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa resilienza presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sino al completamento del Piano medesimo e comunque sino al 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO che, sulla base dell'art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021: *“L'Unità di missione [...] è articolata in una struttura di livello dirigenziale generale suddivisa in tre uffici dirigenziali di livello non generale, è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive, e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad essa sono demandate le competenze previste dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021”;*

VISTO l'art. 4, comma 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021, per cui: *“Agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 2 sono preposti dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale conferito anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 15, terzo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Ai dirigenti di cui al presente comma, fermo restando il trattamento economico fondamentale, è attribuita la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero”;*

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;*

VISTO l'articolo 1, comma 15, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, secondo periodo, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi del quale *“In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma rimangono in vigore fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2026”;*

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell'Area I, con riferimento al personale dirigente del Ministero, avente ad oggetto la definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione e i relativi adeguamenti, in corso di perfezionamento;



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

CONSIDERATA l'importanza di procedere al completamento dell'organico dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, per garantirne la piena operatività, in considerazione dell'avanzata fase di attuazione del Piano;

VISTO l'interpello prot. n. 675288 del 23.12.2021, indetto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del citato D.lgs. n. 165/2001, "Avviso per il conferimento di tre incarichi dirigenziali di livello non generale presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR", con scadenza 3.01.2022, pubblicato sul sito internet del Ministero il quale, attesa la peculiarità dei compiti e delle attribuzioni e le precipe responsabilità connesse ai suddetti incarichi dirigenziali, è stato destinato, contestualmente, a soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che presentino, in via prioritaria, i requisiti indicati nell'interpello stesso;

VISTO il verbale prot. 0031721 del 24.01.2022, relativo alla valutazione delle candidature effettuata dal Capo di Gabinetto e dal Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, dal quale emerge che a fronte delle domande pervenute, dopo il vaglio della documentazione presentata a corredo dai vari candidati, considerate le caratteristiche prioritarie stabilite nell'avviso e comunque le attività da svolgere da parte dell'Unità di missione, si ritiene che la candidatura più idonea per l'incarico di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio di coordinamento della gestione sia quella del dott. Raffaele Spallone, esterno all'amministrazione, in particolare per l'alta aderenza del suo profilo rispetto a tutte le caratteristiche prioritarie specificate nell'avviso e con specifico riguardo alla sua qualificata esperienza in ambito PNRR, rendendo il profilo particolarmente idoneo per l'incarico da ricoprirsi anche rispetto ad altri soggetti interni all'Amministrazione, per i quali non risulta il possesso delle caratteristiche prioritarie di cui all'avviso;

VISTA la nota prot. 0079009 del 18.02.2022 con cui il Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali ha comunicato al dott. Spallone l'esito dell'avviso prot. 675288 del 23.12.2021, inoltrando proposta di conferimento di incarico dirigenziale di livello non generale – Ufficio di coordinamento della gestione presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Mipaaf, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., richiedendo al dott. Spallone di comunicare la propria disponibilità a porre in essere i necessari adempimenti per il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 19, c. 6, d.lgs.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

165/2001 e ss.mm.ii., con decorrenza dalla data di firma del contratto per la durata di tre anni, fermo restando che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla registrazione degli organi di controllo;

VISTA la comunicazione di accettazione inviata dal dott. Spallone con PEC del 25.02.2022;

TENUTO CONTO dell'interesse ad individuare il soggetto avente competenze, esperienza professionale e capacità organizzativa tali da garantire l'ottimale ed efficace svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR;

VISTO il profilo curricolare del dott. Spallone, alla luce le caratteristiche prioritarie stabilite nell'avviso e in relazione alle attività da svolgere da parte dell'Unità di missione;

RITENUTO, in considerazione delle valutazioni sopraesposte, di dover procedere al conferimento al dott. Raffaele Spallone dell'incarico di dirigente dell'unità dirigenziale non generale Ufficio di coordinamento della gestione presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità rispetto al conferimento del suddetto incarico dirigenziale, rese dal dott. Spallone ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il D.P.C.M. 24 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 1° marzo 2022, al numero 167, con il quale è stato conferito al dott. Paolo Casalino l'incarico di Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

## DECRETA

### Art. 1

#### *Oggetto dell'incarico*

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Raffaele Spallone, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

### Art. 2

#### *Obiettivi*

1. Il dott. Raffaele Spallone, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà il perseguimento delle finalità proprie dell'Ufficio "Coordinamento della gestione" ed, in particolare:

- le funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi previsti nel PNRR di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e sul raggiungimento dei relativi



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- obiettivi intermedi e finali (*milestone* e *target*);
- il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle relative procedure di gestione e controllo;
  - il coordinamento della gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero, ove presenti;
  - costante vigilanza affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, anche tramite – d'intesa con il coordinatore dell'Unità di missione – l'emanazione di linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali (*milestone* e *target*) e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, nonché il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR;
  - l'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferito, il dott. Spallone dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, le quali potranno anche prevedere eventuali ulteriori obiettivi da conseguire. In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto di istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ciascun dirigente preposto ad uffici dirigenziali presso l'Unità di missione "*per quanto di rispettiva competenza, svolge le attività di supporto alle competenti strutture del Ministero nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR*".

3. Per l'espletamento dell'incarico sopra indicato, il dott. Spallone si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'Ufficio.

## Art. 3

### *Incarichi aggiuntivi*

1. Il dott. Spallone dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

## Art. 4

### *Durata dell'incarico*

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## Art. 5

### *Verifica e valutazione*

1. L'attività svolta dal dott. Spallone sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.
2. Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

## Art. 6

### *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*

1. Il dott. Spallone dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

## Art. 7

### *Trattamento economico*

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2 il trattamento economico da corrispondersi al dott. Spallone, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto è inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Casalino